

Danza alle elementari nella scuola dedicata a Carla Fracci

In via Anselmo da Baggio la prima intitolazione all' étoile. Corsi ad hoc e il piano del coreutico alle medie

Omaggio

● Ieri, con una cerimonia, è stato intitolato a Carla Fracci il plesso di via Anselmo da Baggio dell'Istituto comprensivo Primo Levi

● Si tratta della prima scuola in Italia dedicata all' étoile milanese, icona mondiale della danza classica

In primo piano, una Carla Fracci giovanissima e sulle punte. Il sorriso rivolto al cielo. Sullo sfondo, parole come «delicatezza», «serenità», «talento», «forza», «incanto», «poesia», pensate e poi disegnate dai bambini, dopo aver fatto lezione di danza. Ieri, lo svelamento di questa ceramica e della targa apposta, ha sancito l'intitolazione del plesso di via Anselmo da Baggio dell'Istituto comprensivo Primo Levi a Carla Fracci: è la prima scuola in Italia dedicata all' étoile milanese, icona mondiale della danza classica. Un'intitolazione che è anche il primo passo verso l'istituzione di una scuola media a indirizzo coreutico, anche se i tempi del debutto sono anco-

ra incerti. È già realtà, invece, la pratica della gioco-danza per sessanta alunni della scuola elementare, seguiti da due docenti e da una decina di allievi del triennio del vicino Liceo coreutico Tito Livio, con cui l'istituto ha avviato una collaborazione. Quando la scuola ha proposto il corso, c'è stato un boom di iscrizioni, tanto che si è dovuto procedere a una scrematura. Audizioni? «No, abbiamo accolto chi ha espresso la motivazione più forte, a prescindere da competenze o abilità. Ma nella dimensione della danza, così come nella vita, ci sono anche gli ostacoli, che servono proprio a misurare le motivazioni, toglierli non è sempre formativo», spiega la pre-



Omaggio Le allieve del liceo coreutico del Tito Livio davanti alla targa con il ritratto di Carla Fracci

side Chiara Bonetti. La festa per l'intitolazione ha riempito via Anselmo da Baggio dei canti dei bambini e delle danze dei ragazzi del coreutico. Sei allieve hanno eseguito il passo delle Villi, dal secondo atto di Giselle, ruolo tanto amato da Carla Fracci. «Studiate e inseguite i vostri sogni come ha fatto lei» ha detto invece ai bimbi Silvia Fossati, presidente del Municipio 7. «La danza attiva circuiti cerebrali che aiutano poi qualsiasi apprendimento: rende la formazione ricca e piena per questo abbiamo cominciato questo percorso di inserimento nella nostra scuola» conclude la preside.

Giovanna Maria Fagnani

© RIPRODUZIONE RISERVATA